

□ Interrogazione n. 364

presentata in data 15 febbraio 2017

a iniziativa dei Consiglieri dei Consiglieri Zaffiri, Malaigia, Leonardi, Marconi

“Allevatore senza modulo abitativo nella sua azienda: un'altra anomalia della ‘burocrazia post-terremoto”

a risposta orale urgente

Premesso che:

- uno degli aspetti più pesanti di questa continua “emergenza terremoto” è quello della situazione degli allevamenti animali delle zone montane colpite dal sisma;
- ad aggravare il contesto sono state anche le pesanti nevicate dello scorso gennaio;
- molti allevatori, terremotati, devono fare i pendolari tra le loro aziende e il nucleo familiare, in alcuni casi, decentrato negli hotel della costa;
- chi rimane si trova costretto a trovare anche situazioni “di fortuna” per poter gestire il pesante lavoro di allevatore soprattutto nel periodo invernale;

Premesso ancora che:

- alcune aziende sono ubicate in montagna o alta collina per motivi legati ai pascoli, all'orografia, all'indotto economico, o aspetti di continuità dell'azienda familiare;
- nel caso specifico è sorto il problema di un allevamento di Selvaggina in comune di Sarnano che svolge la sua attività da oltre venti anni con un eccellente produzione qualitativa;
- tale allevamento oltre ad essere un importante presidio per questo territorio permette la riproduzione di numerose specie avicole oltre che di mammiferi nonché riveste importanza anche dal punto di vista del mantenimento genetico di alcune razze o varietà animali;

Considerato che:

- il titolare non possiede residenza nell'azienda medesima la quale è fornita di apposita struttura per la gestione dell'allevamento ma non è una abitazione nella quale la sua famiglia vive;
- con i forti terremoti di questi mesi l'allevatore si è trovato senza strutture di ricovero per la ditta medesima, dato che le voliere e le reti poste sugli appezzamenti circostanti continuano a permanere;
- il titolare ha pertanto fatto richiesta di un modulo “abitativo” atto a poter ospitare egli stesso e i soggetti che lo aiutano nella attività lavorativa;
- la risposta è stata che il modulo non può essere concesso per assenza della residenza del titolare medesimo nel comune interessato;
- questa conclusione ha determinato elevato disagio psico-fisico nell'allevatore stesso già fortemente penalizzato dai tragici eventi;

Tenuto conto che:

- nella seduta dell'Assemblea Legislativa del 31 gennaio 2017 il Presidente Ceriscioli ha affermato che “ad oggi sono disponibili tutti gli strumenti che riguardano le imprese che vogliono ricostruire la loro attività, sia con danni gravi che con danni lievi”;
- nella medesima seduta Egli ha poi continuato sostenendo che “se ognuno fa la propria parte possiamo dare una mano a questi cittadini, alle nostre imprese, al sistema marchigiano che da questa infinita serie di sfortunati eventi possa rimettere in moto le opportunità, le prerogative, gli strumenti che sono a disposizione”;

per quanto sin qui riportato, si

INTERROGA

La Giunta Regionale e l'assessore competente per conoscere:

1. se la situazione descritta è risolvibile oppure l'allevatore non avrà la possibilità di poter essere presente nella sua azienda pur essendo ivi domiciliato;
2. quante situazioni analoghe esistono di assenza di residenza ma con domicilio presso le aziende colpite dal terremoto che impediscono ai titolari di poter lavorare e mantenere questi importanti presidi territoriali;